



PROVINCIA REGIONALE A G R I G E N T O

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nr. 61 del 03/06/13

Oggetto:

Mozione dei cons. Guarraci e Vinci sul minimo garantito di dotazione idrica alle famiglie indigenti – Mancanza numero legale – Rinvio lavori in seduta di prosecuzione -

L'anno duemilatredici, addì tre del mese di giugno, alle ore 18,00, nell'aula Consiliare della Provincia Regionale di Agrigento, Piazza A. Moro 1, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica ed in via ordinaria:

Prima convocazione

Aggiornamento

Prosecuzione

Risultano all'appello nominale i Sigg.:

1	Avarello Carmelo		19	Masone Maurizio	x
2	Bennici Angelo	x	20	Militello Gaetano	x
3	Buscemi Raimondo	x	21	Montaperto Salvatore	x
4	Cammilleri Daniele		22	Nobile Gaetano	
5	Contino Domenico	x	23	Paci Ivan	x
6	D'Angelo Carmelo		24	Picone Giuseppe	x
7	D'Angelo Giovanni	x	25	Quartararo Pellegrino	x
8	Di Prima Ignazio	x	26	Ripepe Arturo	x
9	Di Ventura Ettore		27	Ruvolo Matteo	x
10	Gallo Roberto	x	28	Scozzari Salvatore	x
11	Gentile Davide	x	29	Spoto Antonino	x
12	Girasole Stefano	x	30	Sutera Sardo Luigi	x
13	Guarraci Orazio		31	Tavormina Ignazio	
14	La Porta Francesco	x	32	Terrazzino Giuseppe	x
15	Lazzano Mario		33	Testone Nicolò	x
16	Lo Leggio Calogero	x	34	Vinci Leo	
17	Marino Rosario	x	35	Zarbo Calogero	
18	Martello Calogero	x			

Assume la Presidenza il Dott. Raimondo Buscemi, che, verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Generale, Dott. Giuseppe Vella, dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità, degli scrutatori nelle persone dei conss. Girasole, Bennici, invita gli intervenuti a deliberare sulle proposta iscritta al punto 9 all'o.d.g.

Partecipano gli Assessori: S. Scozzari, F. Mazzearella, P. Marchetta, P. Asaro, V. Terrana, S. Volpe.

Partecipano, altresì, i Dirigenti: A. Contino, G. Butticè.

Responsabile della verbalizzazione è il dr. Palillo Angelantonio.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la proposta n. 23 del 10/04/13 del Settore "Affari Generali e Segreteria Generale", ad oggetto: "Mozione dei conss. Guarraci e Vinci sul minimo garantito di dotazione idrica alle famiglie indigenti", con annessi i prescritti pareri, redatta dal responsabile del procedimento, dr. A. Palillo.

Dato Atto che il Presidente ne dà lettura;

Che, apertosi il dibattito, si registrano i seguenti interventi:

L'Assessore Scozzari stigmatizza l'assenza in aula del funzionario nominato dalla Provincia all'Ato idrico, che avrebbe dovuto fornire, nella trattazione della mozione in esame, il necessario supporto all'Amministrazione. Ritiene, poi, che il comportamento della Società Girgenti Acque, con le tariffe più alte d'Italia, sia improntato soltanto a un mero tornaconto e non, invece alla realizzazione di un servizio efficiente a costi contenuti. Sottolinea, inoltre, che il funzionario nominato dalla Provincia avrebbe dovuto tenere conto delle ricorrenti segnalazioni dei cittadini, relativi alle inefficienze del servizio, e comportarsi di conseguenza nei confronti della società e, in ogni caso, ribadisce, avrebbe dovuto assicurare la sua presenza in aula e relazionare in merito. Informa, inoltre, dei recenti tagli delle prese idriche operate da Girgenti Acque in maniera indiscriminata, nei confronti degli utenti, la maggior parte dei quali non sono in condizioni di pagare le esose bollette idriche dato che percepiscono una misera pensione sociale. Ritiene, infine, che non aver agito con decisione nei confronti della società, sia stato un grave errore;

Il cons. Ruvolo dichiara di condividere l'intervento dell'Assessore Scozzari al quale rinnova la propria immutata stima. Lo invita, però, ad essere consequenziale rispetto al proprio intervento e, nella sua qualità di Vice Presidente della Provincia, gli suggerisce di richiamare ufficialmente o, ove lo ritenga opportuno, anche a destituire il funzionario nominato dalla Provincia all'Ato idrico;

Il cons. Gallo dichiara di condividere lo spirito della mozione. Ritiene, comunque, che la soluzione al problema competa alla Deputazione regionale. Dichiara di condividere, inoltre, gli interventi dell'Assessore Scozzari e del cons. Ruvolo. Ritiene che su tutta la vicenda, vi sia una chiara responsabilità politica e che il Presidente della Provincia avrebbe dovuto vigilare sull'operato dei propri funzionari e di quello della società, che avrebbe dovuto censurare e mettere in mora;

Il cons. Gentile ritiene, come i colleghi che lo hanno preceduto, che sarebbe stata opportuna una relazione da parte del funzionario dell'Ente soprattutto per capire se, quanto auspicato dalla mozione, è fattibile ed, eventualmente, conoscere il percorso più idoneo da seguire;

Il Presidente ritiene che sia possibile raggiungere il risultato sperato soltanto con un provvedimento adottato dalla Regione Siciliana;

L'Assessore Scozzari ritiene che la responsabilità delle tariffe idriche più elevate d'Italia sia del Commissario e non dei Comuni;

Il cons. Ruvolo precisa che la delibera di aumento delle tariffe era stata approvata dall'Assemblea, con la presenza dei Sindaci che erano d'accordo sul provvedimento. Il Commissario, di conseguenza, si è soltanto limitato ad adottare la deliberazione dell'Assemblea;

Che, a questo punto, nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente mette ai voti, per appello nominale, la mozione nelle premesse specificata;

Che, effettuato l'appello e constatata la presenza in aula dei seguenti 12 consiglieri: Buscemi, Gallo, Gentile, Lo Leggio, Marino, Masone, Montaperto, Picone, Ruvolo, Scozzari, Spoto, Testone, il Presidente fa constare che è venuto meno il numero legale, quale richiesto dall'art. 30 – comma 1° - della L.R. 9/86, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 29/93 e, pertanto, sospende di un'ora la seduta, ai sensi del 2° comma del su citato art. 30; sono le ore 19,45;

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,45, il Presidente, chiamato l'appello e risultando presenti, oltre se stesso, i consiglieri Picone e Spoto, fa constare che non sussiste il numero legale e che, pertanto, ai sensi del 3° comma del suddetto art. 30, la seduta viene rinviata al giorno successivo con lo stesso o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione; Indi a che scioglie l'adunanza.

Il Presidente
Raimondo Buscemi

Il Consigliere Anziano
Giuseppe Picone

Il Segretario Generale
Giuseppe Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia per gg. _____ consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____, (Reg. Pubbl. N° _____)

Agrigento, Li _____

Il Direttore
Affari Generali e Segreteria Generale
(Dott. Michele Giuffrida)

Il sottoscritto Direttore del Settore Affari Generali e Segreteria Generale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento, li _____

Il Direttore
Affari Generali e Segreteria Generale
(Dott. Michele Giuffrida)

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li _____

Il Direttore
Affari Generali e Segreteria Generale
(Dott. Michele Giuffrida)